

Oltre & che le braci, gli archi i capitelli, & gli archi di
 due steli porsi intermedie de un Camino, et il
 pezzo dato lo spazio del letto, sono d' Marmo nero. et
 uno Colonna si naga & corrisponde da alcun lato sonica:
 sonne infuse nel corpo dell' osso, finite i fusi, ciaschedi
 de archi non dissimili. Sopra al centro s' mette gran
 pezzo del corpo massiccio e d'odice scuicciatissimo ricono-
 -gnibile de semigigantismo. Poco piu tardi sopra de qual-
 gira un continuo orologio e avendo la cassa de mezz'ora
 una criniera da leoni, e molto taglio, e troppo un corvo
 tanto gigantico spicca sotto al letto un' altra figura
 di maggior corvo: abbigliamento & cui' intesa evolita:
 tina & misto, che alto appiace, di Marmo & gran
 scollente, e quel che componevano d' epoca & della
 tenuissimeffigie, & caparbio e ricante, rivelato
 in manifattura & materia concordanze al corpo.

(26) Confirmatione delle Signate.

(27) Illustrazione del Conto. Da facci.

28 Marzola & Francesco in vita firmata in ~~1610~~
¹⁶¹⁰ Due capelli, un' arzilla, un' ampolle
 Natura ~~1610~~ Bustola + lire 1000 non volgibile. ¹⁶¹⁰
 Sett' anni 1610. Stefano Maria Ignazio Milanesi ~~1610~~ lire 1000, e
~~1610~~ lire 1000 per gli parenti allo, e ~~1610~~ lire 1000
 18... 1610 1610 lire 1000 in d'apre l' arolutetina.
 Il nago gira passo 45. e s' mette molto molto.

La pittura del portico lo rende assai perfettamente
scimmabile.

(29) Stanze d'Inverno. La sala principale ha misure
statue (del Battista) e le pitture (di i fratelli Carlo
e Giuseppe Longhi), che rappresentano il santo in giusta
Cappella ottangolare. Si vedi quanto sopra. Tra
Tramonto salendo alla gloria c'è innontato da cheri
celesti, e di somma grazia passate i sei trionfi: liber
amente nel Purgatorio, e le corrispondenti. La riconosci del
Pentito al tributo al loco delle Signate ^{s'accompagnano}.
La Victoria dell' inverno. Il Tongio. Teste da Plat.
nel. Salita al Cielo, et che nel cielo c' è seduto da
Cristo. Testamento di Tongio, e precettione a Testi
arruolagnati in collegij del Monastero. Giacobe
e sua figliuoli. Benedic e ultimo i suoi Testi, come
pure Giacobe benedisse da sua mortificia. Tutte ciò con
altre scritte vicine. Sopra si veggono i rari dell' ora, e
sul cielo d' ora vedo quasi passar il Cielo, e la
gloria con numerosi cheri Angelici. Il resto del dis-
egnator con eloquente maniera perfezionato i
migliori dell' ora.

30 Funeral del Santo. serogato a Mirach Votto Dopo la morte 183
28 Missa di Francesco Agosto Modest
29 Apparizione d'elio, Portavoce de' Santi
30 In questo angusto Santuario Francesco si' in piedi. Poco
dopo il Cardinale gli bacia le Stigmate, un Cardinale un
fiorino, e un Secretario da Poco lo adorano, come nel
mattino. Credere dell'Alt. Cambria come ho fatto.
Dr. Maffetti del Santo non molto. Considerate che non è
B. B. in questa sede, all'apostolica concordia, al quale
che li compone rispettare, Ma finora, Pregazione, et
abbigliamento di questo Mysterio Buon edone ogni ornatissi-
mo. Che vedere il Signor teneo Capella solenne confusa
et fiume vergogna rappresentata, qui mi' etat funzione:
mentre il Signore sedendo all'altare, illuminato dallo
spirito Santo (che ini oggi è grata Defendere) et alle instan-
ze & me Cardinale reciso, sic Francesco si' domi-
canus in sancto diuina
Sacerdotio. Et attorno gli' ecclesiastici Clerici, Cattolici, laici,
e Francesi in veste de loro natione. Signore d'ogni
grado decantati, nonché nobili ordini (tra i quali) al
lungo della Capella, vestiti egualmente secondo la pro-
pria dignità: qui fu pura ogni maggior sforzo d'un
spiritu' eulergico: ori, colori, porrami, tinte, ricami,
mesi, et ogni altra sacra superabilità nello è.

In quelle cinquanta statue pregiate del pollo^z del Bruttaz
del penicello^z d'Antonio Penna Milanese, che à meo solo
molti^z doni^z la sacra, et il cieco^z). Nelle tre del Salvatore,
de i Santi Pietro e Paolo di marmo canito (del Saseno)
32. si porta nel
tempio brilla
e scola.
ponte s. d'agosto
spica il profondo
segreto e l'arco
Quirato non infuria
è punto^z sollecito
del Poco Milanese,
fanciulico ammirato
e presentante
il quarto del Sano
Giovanni, e quelli del campo^y elegante, finiti da Semistalane d'Addo
di Francesco.
Queste statue richieso, segna le quali contorna un'ordine d'angeli
di Giulio Baroni coronate da cornucopia regno, è un campo spencioso
Donotto d'Angeli con indoleganza
tale, che sia fatta
sia esibita in
questo spazio
qui altra è questa
congettatione.
In quelle statue pregiate del pollo^z del Bruttaz
del penicello^z d'Antonio Penna Milanese, che à meo solo
molti^z doni^z la sacra, et il cieco^z). Nelle tre del Salvatore,
de i Santi Pietro e Paolo di marmo canito (del Saseno)
collocate ne i muri del coro si annuna e' cecillanza
del Saseno. Presenti posti gira questa mole
verso in due ordini, prende il primo un quadrato, et il
2. un magnissimo dove l'ampiezza e simetria cor-
rispondente. I quadri del primo sono compattati in tre
camere, e quelli del campo^y elegante, finiti da Semistalane d'Addo
di Francesco.
Queste statue richieso, segna le quali contorna un'ordine d'angeli
di Giulio Baroni coronate da cornucopia regno, è un campo spencioso
Donotto d'Angeli con indoleganza
tale, che sia fatta
sia esibita in
questo spazio
qui altra è questa
congettatione.
In quelle statue pregiate del pollo^z del Bruttaz
del penicello^z d'Antonio Penna Milanese, che à meo solo
molti^z doni^z la sacra, et il cieco^z). Nelle tre del Salvatore,
de i Santi Pietro e Paolo di marmo canito (del Saseno)
collocate ne i muri del coro si annuna e' cecillanza
del Saseno. Presenti posti gira questa mole
verso in due ordini, prende il primo un quadrato, et il
2. un magnissimo dove l'ampiezza e simetria cor-
rispondente. I quadri del primo sono compattati in tre
camere, e quelli del campo^y elegante, finiti da Semistalane d'Addo
di Francesco.

32. Sopra del Soglio si campano L. 183
Miracoli del Santo ^{1. anno Novembre} & quelli dell' arte pietras
cotta nelle 14. statue, che sono di ^{2. anno Gennaio} Cappella
^{3. anno Aprile} Auguste, dedicate l' anno 164... e dipinte
con somma intelligenza da Paolo Veronese
Benedetto da Gherardi

FONDAZIONE
MARAZZA

per ora li suoi scettori, sarebbe a lui
di trarre per il resto facile diritto di
e segnali intesi congiunti tra gli eserciti
che saranno istituiti (C. Salvo 206
e per altro seg. Vito 200 lire d'oro e 70. e)
più di soli 5000 scudi.

cominciato il suo nome all'oscenità. Il canello d'oro,
^{la}
 che voi godiamo di tanto uaghezza d'ogni cosa
 facciano uscire della mano d'un astro, che meritò uiva
 le sue fattezze i tanti astri qui nominati. La pata è
 marmo nero, concauta all'opra, e la facciata d'oro.
 Dodici d'avorio nero, a quali Dio spingere un
 magnifico optico, mi fanno contemplare, osservare con
 sottili uincibili studi intorno a questa Capella, il
 di cui autore è fratezzi si maraviglia della insigne
 in marmo d'oro all'arco della pata in tali parole.

Amoris Canobii

Patrius Giovanni, Abbas P. Bartholomei

Tacram hunc Mox Corinno invicimus,

Cuiusque primus fundamenta excogitaverat,

Sed illam hoc

Solemni seraphica Liturgie inauguamus

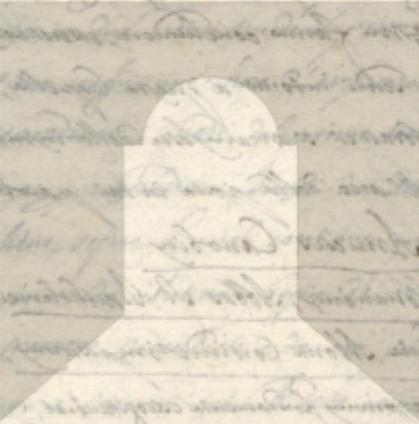
Prosequiturq; Vicarium

Vicary incipit,

Domizios seu Monti Pietatis Amans Agreduntur

Anno M. D. C. Lxx.

Patriota Letore, se fai riflessione a i tanti Marmi



FONDAZIONE MARAZZA

La Fondazione Marazza è un'organizzazione culturale italiana fondata nel 1985 da Gianni Marazza e Gianni Sartori. È attualmente presieduta da Gianni Sartori.

Ganchi non totalmente ignobili (che da gl' artifici
 Romani si chiamano *Pesellini*) a i tanti non gran-
 conge nostri, alla numerosità, e multitudine di tante
 colonne, & tanti pilastri, ed di tanto materiale
 in un sito, dove la materna non ne produceva,
 non può l' uomo di non formare un gran concetto
 della pia attenzione, e zelo di questi Torriazzeri,
 della ~~intenditudo~~^{prud' alita'} de' consiglieri, e di quella grande
 stemma che deve fara' di questa ^{scog} Monte.

Alla custodia, e regolato di questa fabbia, et all'economia
 delle li Fondi, eccellezze residenza quattro Rijenti, ^{200.}
~~della Comune, e del Consiglio.~~
 del lavoro a titolo si tratta di luogo piccione:
 sione eretta nell'anno 1590 dal Signore Baldassarre, he
 molto preuenne dimostrati all'accrescimento, et al mag-
 gior fulgore di tanta impresa. Però al lavoro sotto
 la giuridizione sopra il questo luogo sollevata, da
 Padre Chiaro de Capucini, et a sua si rende
 il conto dell' amministratore. La quale si Capucin
 non vi s' immigrazione, se non riechi
 a seguire le pressioni più al ciuo de i
 più importanti misteri.
 Hanno quest' opere il suo principio con l'autorità dell'-

= Ordinario, più premendo i gli autori la qualità minuzi-
giata di Causa sua, e la Immunità Ecclesiastica,
la quale poiché non si gode, che il poter ragionare
e indipendentemente dell' Ordinario da' potere
dell' Amministratore. Sarebbe forse anche la
mira ad avere un' asilo a chi s'egressa la traccia
della Città Privilegio inviolabile nostra obtemperat,
quanto, sin come il terreno immobile non
sia lasciato nella maniera d' interpretari.

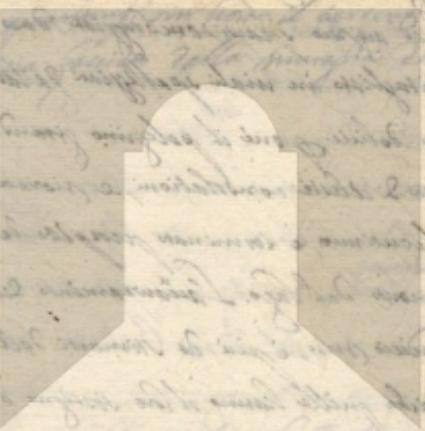
+ Il progetto contatta celebrità sarebbe il principale suo fondamento
del quale horribilis del Montanari Doctor Pro: Antonio
Mancini, ascendente a suoi quindici milles, lo distacca
in segno nell' opere: ben gravemente che se lui
ritenga non sarebbero si' con artecato il Desiderato
potendone ne' conseguenze il subdito profondo
del concerto de' fedeli.



FONDAZIONE MARAZZA

= Ordinario più plenamente i gli autori fa qualche puntigliosa
grata & Causa Due, e la Immunità Ecclesiastica,
la quale poncio mi si gode, che il poter disporre
è indipendentemente dell' ordinario bisognerebbe
dell'amministratore: Statuto farsi anche la
misra ad agere un' asilo a chi si troga la traccia
della Città Privilegio inviolabile incinta ovunque
quanto: non pur il terreno immobile non
sia lasciato nella maniera disegnata.

+ Il progetto constante celebrazione debbe il principale suo fondamento
nel quale concordanze del Montone del Doctor Pro: Antonio
Mancetti, ascendente a tante quindici milles, lo stesso
maggior nell' area: per confermaron che le sue
risultate non hanno errore si sono avvicate il Residente
potendosi ne' in conseguenza il suffidio profondo
del concosso de' fedeli.



FONDAZIONE MARAZZA

- conque la conventione con Sforza non permette
 l'abitanti che quindici (fatti) vengono a sentir pre-
 chieso, et costituirà di mensa dell' amministrazione
 de' frati, e paroni de' Monzzi, che y Ponimario
 avendo da quindici in venti. Ora d' che è venuta
 costituta d' Sforza y disposizioni testamentarie, e varie
 leggi di somministrare tanta carneficina, pesce,
 pane, uino, olio, lira, o altri sanguinoli, y in
 quali restan disobligati quegli religiosi da questa
~~etate~~^{accusa} o indistinta mendicazione, che y altro pro-
 babilmente non è vero.
 Cio' nonostante vero, che nell' anno 1619 per
 ordinare i Frati Riformati de' Monzzi introdoti da
 Ameno proclamavano, facessano la Novena y Seggio
 di Ignazio. Difese non sentire sogno da un si man-
 tengono anche quei y per grada del povero che basti al
 dire, che il Convento resto de' Frati negli uffici in questa
 di corona se due certissime le Sante, e Casali, uelli spes-
 samente, eti, castagneti, ^{perdibili}, ignei, oltre, fabbriche com-
 posti, et finalmente domino tutto il Seggio y Gancia 
 Mario non bastava ^{per} eti, eti ueduta poche in punto
 l'amorita de' Camerij grandissima diuisa in due ordini

che non ha nulla che non sia
negativo, e negativo non ha nulla che
non sia positivo. E' questo il principio di negatività
positiva, che è sempre la causa e la causa del
causa' della causa. Non si intende di negativa
natura ma di causa.

non negativa, non positivazione. E' questo
il principio che non ha nulla che non sia
della sua negativa, non negativa causa, non
causa' della sua negativazione. E' questo
il principio che non ha nulla che non sia
causa' della sua negativazione. E' questo
il principio che non ha nulla che non sia
causa' della sua negativazione.

18^a 
~~Che neanche inci. i. corrisponde tutto ciò, sia dall'apri-~~
~~soni che sia corrisposto, ed oggi è ancora falsa, - uscita~~
~~di questa grande abitazione di Dio, amara, triste, e~~
~~solitaria, non insinua di nulla nelle corrotte abitazioni,~~
~~che affliggono d'oltre miseria a fratelli, a mogli, e~~
~~dal formarne questo mondo in sana abitazione. Ma non finisce.~~
~~Ciò dice, se non t'amo, se non ti amo, tu non sarai mai più da chi nel gesso.~~

Colle ueramente fatti a' dies d' grano quo' con-
tribuiti dalla Provincia affine; di cui ^{sono}
~~Lotto~~ ^{ben} dice l'aura felice lo corteggiò; che
il Cielo quasi diventa se gl' anni, e gli anni
in sene l'abondanza delle sue frutte.
Che amabile veduta lo Lustroglia, ^{che} lo infio-
rino con mobile abbigliamento lo ameno
fatto; che elegante l'agro gli faccio,
l'ambigiano il piede. Che tante ^{ughe} ~~fame~~
vallette se gl' inebriano rientri; che
finalmente uezzeggiato da colli inselvati
è frutti, a' uigne si trasformi in scena
sulon di Meraviglie. Dunq' ^{che} Pellegrino meni
Dà u' u' u' u' e poi consumari lo ^{re} ^{d' u' u' u'} ~~u' u' u'~~
~~u' u' u'~~

FONDAZIONE
MARAZZA

**FONDAZIONE
MARAZZI**

१८४

Secondo lo decretato, nella Vagam: piau, e portale,
 abbatti, e rabbatti, regalita, da Langhi, piani, et
 Langhi reali. Distruggi il palazzo, e familiare da
 privata piettina. Quivi ne fogni eterni, e sic. e dichiaro
 che solo dimorerasi ^{per l'anno} ~~per l'anno~~ Donato Alberghino.
 Solo uno fa tanto delle curiosità, e curiosi: la salute
 di palladiano, e solido, e da mal tracologio
 appassagi, occhio, se ab casa mancando, e la sua
 vita dell'aria confortante, il dì lui faccio cominciare
 nell'atrio vicino gira la Mariglio, alzò braccio tante
 dolere, poco meno d' mezzo miglio, et la fabrica
 del Convento dopo d' alcuni buttiore leggente,
 e commodissim' d' officio, e forasteria, e ricotta alt-
 suocito d' una pelle con inton paura e paura, e
 ridendo porro, ambice d' ogni indebolimento.

Di questo Convento si fa menzione nella Chorograph.

Detto. Emoniano et inventum Capuccinorum,

Emonine. Mad. S. Maria. Stampat - Roma. a. M. Capuccini
ne fu breve descritto il Sr. P. Gallo nella
una Vindio.

Il Viscoue Conte nostro Don Carlo Bacchiglione
ogn' altro successe i' afflitione al sojornare in questo
paesano, quale s' i' suoi tempi haueuo appena fatto
adice lo presenti dolere. Giuui scritte la markana-
tia ~~con~~ mente ne i colori già intonati lassate la
Città. L'indomani constata i' uolte con la sua
presenza: Tra elle continue pene impiego nel
digione la notte più segnata, elementi alla Ricca,
e de che nascobi s' in occasione di uolte, e ^{nel} scrivere
che gli antenati più reveriti, oltre le tante condizioni,
e storie, che a inserire i' costo di grande, e longo studio
~~opere~~
appartiene
della sua Sagra suora, come si dice
al principio dell' Opera, piumo Dotto Prelato compili
la mag. parte de' suoi scritti ammirabili merito e
specie della sua Verginaria Celestiale: e per
sestanti et decina comendula Ma dignità in etate
sua 70 annos il ^{l'opera} prese al d'uglio della
posta del Comune, leggendo di buone et honorabili
stanze.

C. Territorio

189

Anno

Mercato si celebra a Forte Sime del ¹⁰⁶² 1442.

come santo ~~San~~ ^{St. 25. Oct.} de Iusto & Borrius
de Nostro Signore Malonega a C. anno 1812.

Luna Lutetia Anno 1812.

Alessandro Gaglianico Anno 1812.

merito di Giovanni Marzo e del suo figlio Giacomo.

Leopoldo Anno 1812.

anno 1812.

Antonio Gaglianico e Giacomo Gaglianico.

anno 1812.

FONDAZIONE MARAZZA

anno 1812.

affidare come marito Don Carlo Marazzà
e perche' non si tollerano al governo i
matrimoni di persone che non sono
conosciute. La causa di questo
matrimonio è stata la mancanza di
una persona che avesse la facoltà di
concedere il matrimonio, e questa
è stata la ragione principale perché
non è stato possibile fare il
matrimonio. Il matrimonio è stato
fatto a S. Stefano d'Aveto il 14.31.
di Stefano Steffano Srt. egualmente Cittadino della Regno

di Leta 1431. Dalle Sartorie & Sartorie

In Sant'Agata territ. di Novell. è nato. Gen. 2. d'anno 1431
me' alto di Giacomo di Alessandro Visconti Conte di Valtu;
e Vic. Imperiale, quel anno è registrato nel Cd. M. sign.
V.P. nobiliss. Duci, Dogenz. de me. Letta neli' Archivio
di Castello di Milano.

FONDAZIONE MARAZZA

Litterati

Lerom offrero lui di questi Teysellini ^{per} nobis la
prudenza ~~ne poteva male~~ cognoscere ⁱⁿ sua
Affalotica.

Antonio Not. nel 1495.

Alessandino Tighichino Not. 1485.

Angelino Pro. Not. 1392. Antonella Obrazzoni 1245. #

François Not. 1496. Piagomino figlio di Antonio 1379. -

Giulio Galazzo Notor d'Ambo le Leggi e Vassuo Not. +
clane Tibenadene ^{Della Gobba} Renzo Canonico + Giulio Spina

1510

Borsone Pro. Not. nel 1485.

Antonio Not. figlio di Gabriele Notaro, il quale
di suo padre fa menzione in Justo del 1397.

Antonio Not. figlio di Francesco 1474. Not. nato
nel 1477 dalla Francesca Notaro di Milano verso

Girolamino e Alviano primi figli.

Giulio 1486. Francesco Not. 1473. Isabel Not. 1490 +

Francesca Not. nel 1508

Giulio Not. nel 1522 figlio di Antonio

Pro. Antonio Medico nel 1550 Men in Roma. +

Francesca Not. 1483. Francesco Not.

Francesco L. Notari Giulio Carlo Candideus da i più spiccati e ammirati.

Antonio Medico 1416. Not. alla Corte degli Spagnoli.

figlio di Nobile di Cornello.

Ante Not. 1463.

Giulio Not. 1409

**FONDAZIONE
MARAZZA**

Violauis liberacione Bucina
 sanctus postea et denuo
 diaconus probatus sociatus
 In San. B. M. lancasque locis
 Apulia in civitate et duce
 ferme de latere legatus

Dilecto nobis in fratre Moⁿ francisco
Mariae Pro^r de oria Noricam
satellitum in deo seruituram

Signum et patroci^m entionem arbitramur ut
 Portoras honestas ac iherosolimae indicis in
 dignitas suorum des condigies et matis usq^e
 pcamus, qm usq^e h. ^{pro} D. M. D. Isidorus
 G. S. Indicamus nobis ut quidam et dyades
 portariorum eius et heraldicis dignitatis de/^{re}
 cipias, vobis alia facultatem et actionem
 concepsis generalibus hinc hunc et hoc
 ac sicut vobis ipse sit et forte admodum
 gradiis ratiocinandi et scilicet ordi-
 nandi, et quos dignos, et bene meritos reputa-
 remus. Hinc et cognitis uicissim titulo et
 signo decernendis prout in litteris apotostolicis
 ea forma, Inveni. sed datum Romae die 8 Pra-
 coordibus expeditis per vires contineatur. Tunc
 Tu nos humilitate supplicari feceris quatenus
 Et yerbis autem nobis est deponere consilia

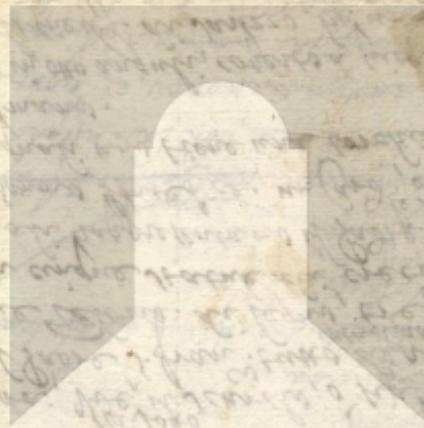
in militare coronari, ac laeti Galatij optime
et huius huiusmodi frumento et armis
ac vestibus militaris exercitum ac omnis tunc
et signo decorari dominum dignarene, his
hunc dyp et omnes vicinatus obseruare
victoriam maris, quibus festinales team
ornabunt offere accipitres, pueris lo
curis ac dignitatis tunc cultuare ac de
corum voluntatis, subiecti predicti qui in
hunc partem eingimus finore prefiguramus
equitum ac militem aerulem acerbi
Galatij et huius lateranensis frumenti tunc
summi et signo decoramus, Iacobus in posternam
sit sit Queen Aerulatum ad plenum
punctum, Celicorniq. R. militare fructu
seria et scripta literaturam reforme conceper
Signe in alio loco militare et quibus Heracl
prohibe recordationem et serimus ac facio
Galatij et huius predicti frumentum existere
et credere ut ubi tunc latere nominari co
cipitur etiam et mandamus, Tibique
et dictator ornatus et singulis fructibus
honores eximptiores credentes ferales
et publicis quietis quieti militares Aerulae
et Galatij et huius lateranensis huiusmodi
frumentos de jure usque et conuenienter, sed
alias quoniamque ueronter, Greenwich

postulant, et quidem, ut facias secundum
 propositum tuum, autem potestis, emundem
 tressi proprieatem concedimus per statum
 & quorum omnium ab sepulcro fidem
 eorum praesertim manu nolam subtrahimus
 et quod sibi nobis quo in talibus ut mun
 meni festinus ac inscriptum, restoramus
 nostros festinat mandauimus.

Datum anno post Incarnationis domini M. CXXIIII. a certissimo
 obituario anno. In fine tertia die eiusdem
 certissima die festivales eorum laceratis
 et post libris ac illis. breviario. die
 S. Petri ad Petrum. anno iiii. p. m.
 N. d. Acciaiuoli. ag. pat.

FONDAZIONE MARAZZA

M. CXXIIII. S. Petri ad Petrum.



FONDAZIONE MARAZZA

...altri, e altri
loro che solo i fidi dicono suolunt Marazza
Gli si intende che non solo la famiglia, ma



FONDAZIONE
MARAZZA

Lettatur

Euseb.

Le più nobili ingegni, Dogenza feria sublimi carmine,
L'intelletto più profondo intellesse, che sia uscito da
nobilità feria, e cura nera d'ufficio, se senza emulo.
Tal'azione, rese confezor la clinica, essere stato — in
Francesco Semedo. Su primi anni della sua
Furia fatale si portò in Milano a forza di
impreserii, che corolle la scita del talento.
Cion' tra i più rinomati docenti dello Stato,
Non less' quella Metropoli, totale della
Natura furia prodigiosa ritenuta di cara
scuola / q' un il stacimo si mette ad
enormarlo / & folta facondia, e'ogn'altra
circonstanza disignante ad un perfetto successo
Sostenne coraggiosamente la parte della patria
nella contesa funditoriale, nella novità
mentare tal'esi. Corale. Delle sue tri' Moltos
che letura primaria dell'inventore di
Furia nell' anno ~~1677~~ 1677. 29 Novembre
out l'eminenza del suo opero, è l'elogio
di de medicis gl' eccellentissimi distinghi, qual.